



OSAPP LOMBARDIA SEGRETERIA REGIONALE

Piazza Filangeri n. 2 cap 20123 MILANO

e-mail osapplombardia@libero.it

Tel./Fax 02.4693010

Prot. n. 08/srMB/14

Milano, li 18/03/2014

AL DI RETTORE 2[^] CASA RECLUSI ONE
(c.a. Dott. Massimo Parisi)
MILANO - BOLLATE

E, p.c.

AL DI RETTORE GENERALE DEL PERSONALE E
DELLA FORMAZIONE
(c.a. Cons. Riccardo TURRINI VITA)
ROMA

AL DIRETTORE UFFICIO RELAZIONI SINDACALI
(c.a. Dott.ssa Pierina CONTE)
ROMA

AL PROVVEDITORE REGIONALE
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
(c.a. Dott. Aldo FABOZZI)
MILANO

AL SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.
(c.a. Dott. Leo BENEUCI)
ROMA

AL V. SEGRETARIO GENERALE O.S.A.P.P.
(c.a. Dott. Rino RAGUSO)
ROMA

**OGGETTO: MAGAZZINO VESTIARIO - RITARDI FORNITURA TUTA
DI SERVIZIO - PRESENZA DI ANIMALI DOMESTICI
DURANTE ORARIO DI SERVIZIO.**

L' O.S.A.P.P., Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria, Segreteria Regionale, ha ricevuto doglianze dal personale a proposito della mancata fornitura della tuta di servizio da parte del magazzino vestiario e delle modalità relazionali di qualche addetto.

Preliminarmente l'O.S.A.P.P. non può sottacere la stima ed il rispetto che ha sempre empaticamente dimostrato nei confronti degli addetti a tale settore dell'istituto e non poco stupore hanno destato le lamentele ricevute specie se queste riguardano personale con grande esperienza, notevole anzianità di servizio ed elevata professionalità maturata in più di 20 anni di servizio.

Entrando nel merito delle doglianze un caso riguarda un' unità di polizia penitenziaria presente nell'elenco di persone, affisso in bacheca, avente diritto a tale fornitura e che in più circostanze, dopo essersi presentato presso il magazzino vestiario, sarebbe stato invitato a tornare in un altro momento rimandando *sine die* ciò che potrebbe concretizzarsi in pochi minuti di lavoro.

Un altro caso riguarda personale di polizia penitenziaria autorizzato dal Sig. Comandante di Reparto ad ottenere un'ulteriore tuta di servizio che, presentandosi presso il magazzino vestiario, avrebbe ottenuto risposte del tipo "ti allarghi, ti stringi, quante tute dobbiamo darti?" senza l'auspicato epilogo positivo della richiesta avanzata e forse ignorando che dietro alcune situazioni possano celarsi problemi di salute che non danno alcun diritto di satira.

Premesso che certi commenti, qualora realmente espressi, sarebbero assolutamente censurabili oltre ad esulare dal contesto e dalle competenze di pertinenza del personale che presta servizio nell'ufficio oggetto della presente nota sindacale, la scrivente O.S. coglie l'occasione per rappresentare come l'immagine del corpo di polizia penitenziaria, per tali ritardi, possa essere danneggiata. A tal proposito si rammentano l'art. 14 comma 1 DPR 82/99 "Il personale del Corpo di polizia penitenziaria ha l'obbligo di porre particolare cura della propria persona e dell'aspetto esteriore, al fine di evitare giudizi negativi incidenti sul prestigio e sul decoro dell'Amministrazione che rappresenta", il comma 4 b) del medesimo articolo "Al personale del Corpo di polizia penitenziaria, quando indossa l'uniforme, è fatto divieto di variare la foggia dell'uniforme o di indossare elementi ornamentali che ne alterino l'assetto formale" e, visti i commenti che sarebbero stati proferiti, per puro spirito "accademico" rispolveriamo l'art. 15 comma 1 e 3 del regolamento di servizio e riguardante i doveri di comportamento "Il personale del Corpo di polizia penitenziaria è tenuto al rispetto e alla lealtà di comportamento nei confronti dei superiori, dei colleghi e dei dipendenti" e "Il personale del Corpo di polizia penitenziaria ha l'obbligo di tenere un comportamento corretto nei confronti delle altre persone con le quali viene a contatto per ragioni del proprio ufficio".

In ultimo, ma non perché rivesta un'importanza secondaria, risulta che presso il locale Magazzino Vestiario, durante l'orario di servizio, uno degli addetti tenga con se

un cane di taglia media. La scrivente O.S. reputa una tale condotta assolutamente poco professionale e poco rispettosa nei confronti di tutti gli addetti ai lavori.

Alla luce di quanto rappresentato la scrivente segreteria chiede un solerte intervento di codesta A.D. affinché venga fatta chiarezza sugli episodi esposti.

In attesa di riscontro si porgono distinti saluti.



Il V. Segretario Regionale

Bolena Giuseppe

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Giuseppe Bolena".